

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 20 aprile 1976, n.35 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n.22;
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il D.P.Reg. ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;
- VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il riordinamento delle camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- VISTA la legge regionale n. 29 del 4 aprile 1995, “Norme sulle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio”;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99” che ha introdotto delle modifiche alla legge 580/93 sopra citata;
- VISTA la legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010 “Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” e il decreto presidenziale n. 17 del 5 agosto 2010 “Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n.4, recante nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- VISTO in particolare l'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, che ha modificato l'art. 6 della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, in materia di scioglimento dei consigli delle camere di commercio;
- VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156, concernente il “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

- VISTA la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 0217427 del 16 novembre 2011;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6.11.2012, n. 190”;
- VISTO il D.P.Reg.n.162/Serv.1/S.G. del 19/04/2011, rettificato con D.P.Reg.n.169/Serv.1°/SG del 27/04/2011, con il quale si è proceduto a costituire, per la durata di un quinquennio, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo;
- VISTA la deliberazione n. 82 del 24 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n.4, a seguito alle dimissioni del Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo e di n. 14 componenti del Consiglio camerale, che non consentono il raggiungimento del quorum previsto dall'art. 12, comma 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come sostituito dall'art. 1, comma 13, del decreto legislativo n. 23/2010, e con la conseguente impossibilità per il Consiglio camerale di svolgere le proprie funzioni, ha proceduto allo scioglimento del Consiglio medesimo;
- CONSIDERATO che con la stessa deliberazione la Giunta regionale, sulla scorta della proposta di cui alla nota assessoriale prot. 1722/Gab del 24 marzo 2015, ha nominato la D.ssa Di Liberto Alessandra, dirigente dell'Amministrazione regionale, quale Commissario straordinario, fino alla ricostituzione del Consiglio camerale e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei, affinché provveda, oltre alla gestione ancorchè straordinaria della Camera di commercio in questione, alla predisposizione degli atti propedeutici ed all'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale entro il termine di decadenza previsto dall'art. 6, comma 3 della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 sopra citata;
- CONSIDERATO con nota prot. 20015/DIR del 7 aprile 2015, indirizzata all'Organo di Governo, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, ha trasmesso il decreto del 17 marzo 2015 del Ministro dello sviluppo economico, che nell'istituire un'unica camera di commercio, mediante accorpamento delle Camere di commercio di Palermo e di Enna, denominata “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna”, con sede legale in Palermo, all'art. 4 ha previsto, per le camere di commercio in questione, che le eventuali procedure di rinnovo dei rispettivi Consigli siano interrotte, ed ha nominato Commissario ad acta il Segretario generale della Camera di Commercio di Palermo, con il compito di avviare le procedure di costituzione del nuovo Consiglio;
- VISTA la successiva deliberazione n. 94 del 9 aprile 2015, con la quale la Giunta regionale, sulla scorta di quanto comunicato dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, ha rettificato la deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 24 marzo 2015 sopra citata, eliminando la determinazione, ivi contenuta, che demanda al nominato Commissario straordinario della Camera di Commercio di Palermo, i compiti di provvedere alla predisposizione degli atti propedeutici e all'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale, disponendo, altresì, che l'incarico di Commissario straordinario in questione abbia durata fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, fermo restando che non sia superato il periodo di mesi sei;

- VISTA** la nota prot. 2191 del 15 aprile 2015, con la quale la Segreteria tecnica dell'Assessorato regionale delle attività produttive, nel trasmettere la documentazione di cui all'art. 4 della legge regionale 19/1997 della D.ssa Di Liberto Alessandra, ha relazionato in ordine all'assenza, in capo alla stessa, di eventuali incompatibilità e limiti agli incarichi di cui all'art. 5 della L.r. 19/1997, nonché, circa la verifica della insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lvo 39/2013;
- CONSIDERATO** che per la D.ssa Di Liberto Alessandra, dirigente dell'amministrazione regionale, trova applicazione il disposto di cui all'art. 6, comma 2 bis, della legge regionale 35/76 sopra citata;
- RITENUTO** di dovere dare attuazione alla deliberazione n. 82 del 24 marzo 2015, secondo le modifiche apportate dalla successiva deliberazione n. 94 del 9 aprile 2015

DECRETA

ART.1

Per quanto in premessa specificato, in attuazione della deliberazione n. 82 del 24 marzo 2015, secondo le modifiche apportate dalla successiva deliberazione n. 94 del 9 aprile 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n.4, il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Palermo è sciolto. La D.ssa Alessandra Di Liberto, dirigente dell'Amministrazione regionale, è nominata quale Commissario straordinario dell'Ente medesimo, per la gestione ancorchè straordinaria della Camera di Commercio in questione, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei.

ART.2

All'incarico di cui sopra si applicano le disposizioni in ordine alla dichiarazione di incompatibilità di cui all'art 20, comma 2, del D.lgs n.39 del 2013, e gli articoli 8 e 9 della legge regionale 15 novembre 1982, n.128, come modificata dalla legge regionale 4 gennaio 2014, n.1.

ART.3

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato regionale per le attività produttive, sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, li 15 APR. 2015



IL PRESIDENTE
(Rosario Crocetta)